

Mediazione dei conflitti

La Mediazione per la risoluzione dei conflitti sta suscitando molto interesse. Tanto si sta scrivendo e facendo ma poco è stato detto finora sulla formazione del mediatore, determinante per rendere concrete ed efficaci le potenzialità teoriche di questa linea culturale. Oggi non c'è una riflessione sulle prassi per mancanza di dati conoscitivi.

Cosa succede nella stanza della formazione?

L'autrice esce allo scoperto senza riserve. Ha già delineato il modello e declinato gli item di un percorso. Ora entra nel merito dei contenuti e delle attività degli stage ideati e condotti in prima persona in vari contesti.

In modo autentico e veritiero li rende pubblici mettendoli a disposizione degli altri con la speranza di aprire una discussione sugli stili di formazione e di dare vita alla ricerca di metodi idonei e di tecniche sperimentate.

È difficile presentare con le parole

un'esperienza di formazione operativa, fondata sui vissuti concretamente sperimentati e sulla messa in gioco delle proprie emozioni. Caratterizzata dalla libertà di tacere o di comunicare. Qui le parole degli altri diventano strade verso la comprensione di se stessi e delle dinamiche relazionali del proprio contesto, alla scoperta della propria ed altrui umanità.

Quest'opera è riuscita a trovare una modalità che fa cogliere il senso e la cornice delle esperienze attuate e suscita emozioni, sensazioni, intuizioni al lettore che via via si sente sempre più parte del gruppo di lavoro. Coinvolto a tal punto da saltare le pagine, "spizzicare", tornare indietro, leggere secondo un ordine da lui stesso

PROSPETTIVE di PSICOLOGIA GIURIDICA

Collana fondata da Assunto Quadrio
diretta da Assunto Quadrio, Maria Elena Magrin, Daniela Pajardi

12

MEDIAZIONE DEI CONFLITTI E COUNSELLING UMANISTICO

LO SPAZIO DELLA FORMAZIONE

MARIA MARTELLO

GIUFFRÈ EDITORE

stabilito. Può tesservi il suo percorso di riflessione, di rilettura di suoi comportamenti, di intuizione di nuovi comportamenti, più vantaggiosi, adeguati e produttivi di benessere.

Così è questo libro: un balenare di idee, di spunti di riflessione, di spaccati di vita, che mal sopporterebbero essere imbrigliati in una rigida e sistematica sequenza. Un racconto di formazione efficace e incisivo come sempre dovrebbe essere un racconto. Mezzo elettivo per trasmettere stimoli. Veicolo efficace per sollecitare intuizioni, procurare suggestioni e promuovere consapevolezza.

MARIA MARTELLO, docente a.c. di Psicologia dei Rapporti Interpersonali presso l'Università Cà Foscari di Venezia. Dal 1993 ricopre la carica di Giudice On. presso il Tribunale per i Minorenni di Milano e ora della Corte d'Appello.

Specializzata nella pratica della Mediazione per la risoluzione pacifica del conflitto e della negoziazione, ha perfezionato la sua formazione e preparazione con i più prestigiosi esperti italiani e stranieri di tale metodo. Ha partecipato alla istituzione di diversi uffici pubblici di Mediazione.

Conduce stage di formazione alla mediazione scolastica, penale, familiare rivolti ad avvocati, dirigenti, psicologi e pedagogisti.

Autrice di Percorsi di civiltà (Milano, 1993) e di Nuovi percorsi di civiltà (Milano, 1998, 2002), Oltre il conflitto (Milano, 2003), Intelligenza emotiva e Mediazione (2004) ha pubblicato numerosi testi e contributi di metodologia e didattica.

Ha creato l'Istituto Deva che offre servizi di Mediazione dei conflitti, di formazione e di progettazione di interventi.

I conflitti a scuola



E. Nigris

I conflitti a scuola.

La mediazione pedagogico-didattica

Mondadori Bruno, 2002

Collana: Testi e pretesti

ISBN: 8842495271

Pagine: XIII-324

Prezzo: € 14.90

La scuola, come tutti i sistemi sociali complessi, è attraversata da conflitti. Che, di volta in volta, interessano diversi soggetti e si presentano sotto varie forme. Riconoscere questi conflitti, delinearne possibili sviluppi, gestirne costruttivamente gli andamenti e/o le conseguenze rappresentano alcuni dei compiti professionali di coloro che lavorano nella scuola e nei servizi educativi. Allo stesso tempo tali compiti costituiscono la condizione indispensabile per costruire relazioni positive all'interno di contesti formativi, una didattica volta a favorire gli apprendimenti e scelte istituzionali condivise che vadano incontro il più possibile ai bisogni non solo dell'utenza ma anche di insegnanti ed educatori.

